emersa un'apertura sull'ipotesi di devoluzione anticipata dell'infrastruttura a titolo oneroso, senza però assunzione diretta dei relativi oneri da parte dei Comuni, che ne denunciano l'insostenibilità finanziaria. I Sindaci hanno, comunque, manifestato orientamenti fattivi per trovare una collocazione della problematica, in un quadro più ampio, consono al bacino d'utenza dell'infrastruttura ed al contesto socio-politico del territorio.
I ricavi da pedaggio sono stati €/milioni 3 (€/milioni 2,9 nel 2003) mentre il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di €/milioni 2,7 (perdita di €/milioni 3,1 nel 2003) che, con una gestione operativa in sostanziale pareggio, è da correlare agli ammortamenti ed agli oneri finanziari connessi agli elevati investimenti effettuati.

Società in liquidazione

Fintecna detiene altresì le quote totalitarie o di controllo in numerose società in liquidazione, tra le quali le più rilevanti sono le seguenti:

- Ati s.p.a.	100%
- Bagnoli s.p.a.	100%
- Finmare s,p,a,	99,98%
- Finsider s.p.a.	99,82%
- Servizi Tecnici s.p.a.	100%

Va segnalato, al riguardo, che allo stato la maggior parte delle suddette liquidazioni sono in una fase molto avanzata del processo di chiusura.

5. Previsioni future

Il primo aggiornamento del *budget* relativo all'esercizio 2005 di Fintecna e del Gruppo si colloca in coerenza con le linee di sviluppo definite nel Piano 2004 – 2006 che prevede il *"rafforzamento del ruolo di Fintecna come soggetto razionalizzatore nelle aree di gestione di partecipazioni e dei servizi immobiliari"*.
Viene confermata la prospettiva dell'ingresso di Fintecna nel capitale sociale di Alitalia Servizi con un investimento complessivo di €/milioni 216, di cui 130

nell'esercizio 2005 e l'attuazione del progetto concernente il processo di *spin off* delle attività immobiliari. Invero, la razionalizzazione del settore immobiliare effettuata attraverso un processo di separazione di detta attività e dei servizi immobiliari (immobili e partecipazioni immobiliari) è finalizzata all'ampliamento delle possibilità di valorizzazione di tali attività e servizi da attuare mediante la costituzione di un veicolo societario *ad hoc (new – co)* e quindi dotato di autonomia operativa e gestionale. Ciò, in quanto nel corso del tempo, attraverso l'acquisizione della proprietà di un rilevante patrimonio immobiliare dello Stato,e lo sviluppo di attività commerciali connesse alla vendita dello stesso, il settore immobiliare si è incrementato in misura rilevante assumendo la connotazione di un ramo di azienda del quale fanno parte anche una serie importante di partecipazioni (ad es. Quadrifoglio immobiliare s.r.l., Castel Romano s.p.a., Sotea s.p.a., Quadrante s.p.a., Residenziale Immobiliare 2004 s.r.l., ecc.).

L'operazione si realizzerebbe mediante il conferimento del ramo di azienda denominato "valorizzazione immobiliare" - effettuato sulla base della situazione patrimoniale di detto ramo risultante da una situazione patrimoniale aggiornata di Fintecna – costituito dalle partecipazioni di settore sopra indicate, da tutti gli assets immobiliari, dai rapporti attivi e passivi, crediti, debiti, contratti, nonché personale allo stesso offerenti (45 unità di cui 4 distaccate presso controllate del settore).

Detto conferimento avverrà, come detto, in un apposito veicolo societario individuato nella "Valtecna Immobiliare S.r.l." società "*scatola vuota*" costituita in previsione del suo utilizzo nell'ambito delle iniziative nel settore immobiliare.

Sotto il profilo economico viene evidenziato l'incremento del margine operativo netto di Fintecna S.p.A. derivante dallo sviluppo delle linee di attività (da €/mln. 102 a €/mln. 142) e il miglioramento dell'utile netto (da €/mln. 124 a €/mln. 145) derivanti essenzialmente da:

- proventi su partecipazioni non previsti inizialmente (€/mln. 76), costituiti in particolare dalla plusvalenza di €/mln. 61 realizzata sul trasferimento delle azioni Finmeccanica in portafoglio attribuite al M.E.F. a titolo di dividendo a valere sull'utile di esercizio 2004, nonché dal dividendo (€/mln. 10) distribuito dalla Fincantieri;
- più consistente apporto del settore immobiliare, in dipendenza delle maggiori plusvalenze sulla cessione di immobili (€/mln. 36) e ai maggiori ricavi da locazione (€/mln. 8);

- accresciuto margine positivo della gestione finanziaria (per €/mln. 11), connesso alle più consistenti disponibilità derivanti principalmente dall'avvenuto incasso del credito (€/mln. 788) vantato nei confronti del M.E.F. per effetto del trasferimento della partecipazione Alitalia al Tesoro effettuato in passato dall'IRI.

Ai fini del risultato netto, gli effetti dei suddetti positivi aspetti sono in parte assorbiti: a) dall'ammontare degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri inizialmente non previsti (€/mln. 85) e b)dal maggior onere per imposte (circa €/mln. 26) essenzialmente per imponibile IRES.
I principali obiettivi di *budget* sono confermati nei seguenti:

- le due operazioni di rilievo inerenti ad Alitalia Servizi e *spin off* immobiliare;
- la fusione di ATI in liquidazione;
- l'intervento finanziario a supporto del graduale sviluppo delle attività di "Stretto di Messina"(ulteriore richiamo di 3/10 – pari ad €/mln. 67 su un aumento di capitale da €/mln. 76,6 a E mln. 383,2 deliberato nel 2003);
- le cessioni di immobili per €/mln. 550 in varie località del Paese, da realizzarsi anche attraverso progetti di *partnership* con smobilizzo effettivo del 50% del relativo valore dei beni;
- il proseguimento dell'attività di *"gestore vendite"*, con la previsione di mettere in vendita immobili per €/mln. 900 e di cederne una quota di circa il 45%;
- la definizione di circa 280 contenziosi (cause di lavoro e contenziosi previdenziali con l'INPS);
- la stabilizzazione di personale distaccato presso enti pubblici (28 unità) in un organico di Fintecna che si attesterà a fine 2005 a 227 unità (n. 255 a fine 2004);
- il contenimento di spese generali di circa il 12% rispetto al dato di consuntivo del 2004.

Con riferimento all'andamento economico-patrimoniale, sono previsti:

- ricavi e proventi delle linee di attività (plusvalenze su cessioni di immobili e ricavi da gestione di immobili) per €/mln. 255;
- oneri su contenziosi, ecc. e costi operativi per €/mln. 174 parzialmente fronteggiati dall'utilizzo di fondi precostituiti (per €/mln. 146);
- accantonamento cautelativo al fondo rischi e oneri per €/mln. 85;
- apporto positivo della gestione finanziaria per €/mln. 80;
- costi di struttura e spese generali per €/ mln. 43;
- imposte dirette per €/mln. 30 (IRES).

Con riferimento al primo aggiornamento del *budget* del Gruppo, si prospetta un aumento dell'utile consolidato rispetto a quello preventivato inizialmente (da €/mln. 180,3 a €/mln. 196,6).

Considerazioni conclusive

1. Nel periodo in esame è da sottolineare l'accresciuta rilevanza del ruolo svolto da Fintecna s.p.a. nei tradizionali ambiti di operatività che, sotto i profili dimensionale e qualitativo, ha ricevuto impulso dallo sviluppo delle linee di intervento e dall'attuazione delle iniziative programmate nei diversi settori.

   Il bilancio del 2004 evidenzia l'utile di €/milioni 199,3 che conferma il trend già positivo della precedente gestione (in attivo per oltre 167/mln. Euro) che risentiva degli eventi intervenuti a fine 2002 (incorporazione dell'IRI in liquidazione e forte impulso alla presenza nel settore immobiliare). Tali eventi hanno inciso significativamente sull'assetto societario e sul profilo gestionale della Società, accrescendone la responsabilità e gli impegni di gestione delle attività. Hanno anche contribuito a conferire alla stessa un più rilevante connotato operativo su attività programmabili nel medio-lungo periodo, rispetto alla tradizionale fisionomia di Fintecna caratterizzatasi in passato per l'attività di tipo "fattuale" svolta, in quanto strettamente correlata ad una tipologia di interventi atti a risolvere situazioni contingenti.

   L'impegno di Fintecna si è rivolto, al proprio interno, alla valorizzazione delle sinergie potenzialmente attivabili a seguito dell'incorporazione dell'IRI in liquidazione; sul fronte dell'operatività, oltre ad un elevato livello di attenzione sulle tematiche affrontate, l'azione di Fintecna è stata orientata alla valorizzazione del proprio patrimonio, alla gestione delle numerose partecipazioni (attraverso l'azione di indirizzo, coordinamento e controllo sia delle società da privatizzare, sia di quelle destinate ad una più duratura permanenza nel contesto societario Fintecna), all'attenta cura delle problematiche di natura occupazionale, nonché alla gestione articolata e flessibile del rilevante contenzioso proveniente dalle società incorporate, orientata alla ricerca di soluzioni transattive.

   Il significativo ampliamento della presenza nel settore immobiliare, realizzato negli ultimi due anni, ha notevolmente accresciuto il livello di intervento nell'area specifica, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi attinenti all'attività commerciale e di gestore delle vendite del patrimonio immobiliare pubblico, nonché alla definizione degli obiettivi per le

diverse tipologie di *assets* presenti in portafoglio e delle iniziative di valorizzazione realizzate o avviate a conclusione nel periodo all'esame.

2. Sono stati definiti, nel corso del 2003, alcuni rapporti con istituzioni creditizie non interessate alla permanenza nella partecipata Fincantieri (la cui partecipazione di minoranza si è ridotta dal 16,8% al 7,7%) e sono state dismesse nello stesso periodo le soc. Italico e Nuova Servizi Tecnici; è stata altresì formalizzata la cessione da parte di Fintecna ed altri del 58% del capitale sociale di Edindustria (attualmente il capitale di Fintecna in tale società si è ridotto all'11,23%) ed acquisita la partecipazione detenuta da ETI s.p.a. nell'Azienda Tabacchi Italiana in liquidazione, in armonia con gli obiettivi istituzionali

   Il 2004 ha segnato una svolta nell'ambito dei problemi di carattere occupazionale e di gestione dei contenziosi, nonché delle partite immobilizzate, strettamente connesse con i processi di liquidazione e incorporazione operati negli scorsi anni, con una sensibile riduzione delle controversie di natura giuslavoristica e di quelle relative all'ex settore siderurgico.

   Nell'ambito del rapporto intrattenuto con l'Azionista Unico, è stato definito nel corso dell'esercizio un aspetto di particolare rilievo tramite il riconoscimento alla Fintecna, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un importo dell'ordine di 1.450 €/milioni corrispondente al credito (comprensivo di interessi) maturato nell'esercizio 2002 dalla Fintecna nei confronti del Ministero stesso a seguito del collocamento delle residue azioni Telecom effettuato dal Tesoro alla fine del predetto anno, a valere sul pacchetto azionario STET trasferito nel dicembre 1996 dall'IRI al Ministero del Tesoro.

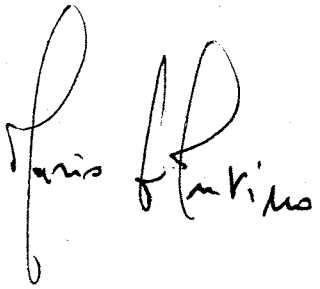
3. La società ha anche promosso la rivisitazione del processo di *budgeting*, un nuovo sistema di *reporting* sulle principali linee di attività aziendali ed il monitoraggio del rispetto degli impegni di spesa nell'acquisizione di beni e servizi. Ha altresì posto in essere azioni dirette a migliorare la funzionalità complessiva delle principali articolazioni organizzative attraverso interventi di contenimento della struttura e di razionalizzazione organizzativa e gestionale in rapporto alle attività svolte; ha anche promosso azioni per

l'applicazione della contabilità economico-analitica e l'elevazione del livello qualitativo dei servizi resi.

Fintecna ha realizzato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del d.lgs.231/2001 che si compone del codice etico, del sistema disciplinare e altre misure di tutela in armonia con lo Statuto dei lavoratori e con l'art. 3 della L. 97/2001 del Manuale delle procedure aziendali (15), delle norme per l'elaborazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, dell'Organismo di vigilanza e relativo regolamento.

Fintecna ha proseguito nello svolgimento delle attività connesse al ruolo di società avente l'obiettivo di coordinare, gestire e controllare tutti i processi liquidatori facenti capo alla cessata I.R.I.; a tali attività il Ministero dell'economia e delle finanze, in ragione dei risultati conseguiti, ha affidato a Fintecna rilevanti attività nel settore immobiliare. Si sono così registrati tra la fine del 2002 ed il 2003 acquisti per circa 1 miliardo di euro in immobili da valorizzare e quindi dismettere, previa "messa a reddito" a condizioni di mercato di taluni cespiti e realizzazione di *partnership* con soggetti terzi in appositi veicoli societari.

4. Circa il ruolo di Fintecna nel riassetto industriale del Gruppo Alitalia, va registrato l''impegno che la stessa assume ad adottare misure per la prudente gradualità nell'ingresso nel capitale sociale di Alitalia Servizi, nella prospettiva che questa, anche grazie ai processi di efficientamento e di valorizzazione delle relative attività e la conseguente dismissione dei rami di azienda che la compongono, possa produrre positivi risultati economici, tali da garantire alla Fintecna un ritorno adeguato al rischio di investimento.



PAGINA BIANCA

FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI (FINTECNA)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Signori Azionisti,

nel trascorso esercizio Fintecna ha svolto la propria attività nell'ambito di un quadro di riferimento contraddistinto dai riflessi dei particolari eventi intervenuti a fine 2002 (incorporazione dell'IRI in liquidazione e forte impulso alla presenza nel settore immobiliare) che hanno connotato in rilevanza e dimensioni nuove la missione della Fintecna.

I citati eventi distintivi hanno, da un lato, inciso significativamente sull'assetto societario e sul profilo di operatività della Fintecna accrescendone le responsabilità e gli impegni di gestione delle attività; dall'altro, hanno contribuito a conferire alla Società un più evidente connotato operativo-gestionale su attività programmabili di medio/lungo periodo, rispetto alla tradizionale fisionomia della Fintecna caratterizzatasi nel recente passato, in modo specifico, per l'attività di tipo "fattuale" svolta, in quanto strettamente correlata ad una tipologia di interventi atti a risolvere situazioni contingenti.

Nel contesto delineato l'impegno della Fintecna è stato rivolto, al proprio interno, alla valorizzazione delle sinergie potenzialmente attivabili a seguito dell'incorporazione dell'IRI in liquidazione, disponendo a tal fine una coerente rivisitazione della propria struttura organizzativa, nonché mirati interventi finalizzati alla migliore integrazione e all'implementazione dei rispettivi sistemi strumentali e delle procedure in atto, nell'ottica di accrescere i livelli di efficienza e di efficacia della gestione.

Sul fronte dell'operatività, alla significativa crescita dimensionale e qualitativa delle attività gestite e alla accresciuta rilevanza del ruolo nelle principali aree di presenza ha fatto riscontro, in parallelo, un elevato livello di attenzione rivolto all'approfondimento e alla valutazione delle tematiche affrontate al fine di identificare le soluzioni più rispondenti rispetto agli obiettivi perseguiti; in tale ottica, l'azione di Fintecna è stata orientata in modo costante alla valorizzazione del proprio patrimonio e alla migliore integrazione delle preesistenti attività con quelle rilevate dalla liquidazione IRI.

Nel quadro dianzi rappresentato, l'azione della Fintecna si è sviluppata nell'esercizio lungo le seguenti linee di attività:

- ☐ gestione delle partecipazioni, attraverso una costante azione di indirizzo, coordinamento e controllo sia delle Società che denotano prospettive di rapida uscita dal portafoglio (privatizzazioni-liquidazioni), nonché delle partecipazioni desti-

nate ad una permanenza più duratura nel contesto societario Fintecna, nell'ottica di valorizzare le relative attività precostituendo – anche attraverso impegnativi interventi di razionalizzazione industriale e di ristrutturazione economico-finanziaria delle imprese – i presupposti e le condizioni indispensabili per il loro conveniente collocamento sul mercato;

- ❑ gestione "specializzata" di complessi processi di liquidazione, finalizzata a perseguire economie di tempi e di costi ottimizzando le risorse e le risultanze delle relative attività liquidatorie;
- ❑ gestione e valorizzazione del rilevante patrimonio immobiliare – costituitosi in Fintecna in parallelo con il progredire del processo di razionalizzazione delle attività ed accresciutosi con l'ulteriore acquisizione di beni dello Stato intervenuta a fine esercizio – ai fini della progressiva dismissione di cespiti immobiliari di proprietà, nonché di terzi (SCIP 2). La relativa attività ha comportato, come per il passato, interventi di bonifica, recupero ambientale, urbanizzazione e infrastrutturazione ai fini della valorizzazione e della più conveniente cessione del patrimonio;
- ❑ attenta cura delle problematiche di natura occupazionale derivanti dai processi di razionalizzazione, privatizzazione e liquidazione, finalizzata ad assicurare la gestione non traumatica dei rapporti di lavoro attraverso il ricorso agli strumenti tradizionali (in particolare ammortizzatori sociali, nuove iniziative occupazionali ed esodi agevolati) idonei alla sistemazione del personale in esubero;
- ❑ gestione articolata e flessibile del rilevante contenzioso, prevalentemente proveniente dalle società incorporate, orientata all'accurata ricerca di percorsi transattivi che, in presenza dei necessari presupposti giuridici e di convenienza economica, assicurino una positiva e rapida composizione delle vertenze in corso.

Con riferimento ai suddetti ambiti di attività, le competenze distintive maturate dalla Fintecna nel campo delle privatizzazioni e dei processi liquidatori qualificano la Società come struttura in grado di svolgere "istituzionalmente" un qualificato ruolo nella gestione di società operanti in segmenti diversi di attività e caratterizzate da situazioni di particolare criticità sotto il profilo industriale, economico-finanziario ed organizzativo, nell'ottica di promuoverne il rilancio sul mercato e la riconduzione in un valido contesto privato, ovvero di inquadrarle nell'ambito di un processo di liquidazione efficacemente gestito.

Al contempo, il ruolo di Fintecna può efficacemente esprimersi nell'area immobiliare in cui la Società ha acquisito consolidate capacità di gestione, valorizzazione e cessione del patrimonio immobiliare, anche attraverso complesse iniziative di riqualificazione, reindustrializzazione e valorizzazione urbanistica, ambientale e commerciale delle aree di proprietà, finalizzate ad un processo di crescita di valore e di conseguente incremento del ritorno economico delle proprietà gestite.

Nel più ampio contesto operativo conseguente ai citati fatti di rilievo che nel precedente esercizio hanno connotato in rilevanza e dimensioni nuove il ruolo di Fintecna, l'impegno della Società è stato rivolto, come accennato, all'azione di indirizzo, coordinamento e controllo delle società tra le quali sono confluite, per effetto dell'incorporazione dell'IRI, imprese (Fincantieri e Tirrenia) che occupano una posizione di rilievo nel contesto industriale nazionale.

Al riguardo, sono state seguite con particolare attenzione le tematiche correlate al rispetto degli adempimenti contrattuali facenti carico alla Fintecna e agli acquirenti delle società privatizzate, nonché agli accordi nel tempo intervenuti tra l'IRI e gli Azionisti di minoranza (Istituti finanziari diversi e Mediobanca) presenti in origine, rispettivamente, con una quota azionaria del 16,8% circa nella compagine azionaria di Fincantieri e in misura pari al 15% nel capitale Tirrenia.

Gli approfondimenti svolti al riguardo hanno portato alla risoluzione – sulla base dei vigenti Patti Parasociali – dei rapporti in essere con alcune istituzioni creditizie non interessate ad una permanenza nel capitale della società cantieristica, mentre con altre si è pervenuti alla definizione di un nuovo accordo rispondente ai reciproci interessi delle parti. Nel quadro descritto, la partecipazione azionaria complessiva degli Azionisti di minoranza nel capitale Fincantieri si è ridotta dal 16,8% circa al 7,7%.

Quanto alla Tirrenia, è stato inizialmente prorogato l'accordo vigente fissando al 1° gennaio 2004 il termine iniziale per l'esercizio, da parte di Mediobanca, del diritto di vendita delle proprie azioni a Fintecna; alla scadenza di tale termine, essendosi Mediobanca avvalsa della suddetta facoltà, Fintecna ha formalizzato l'acquisto del 15% del capitale Tirrenia assumendo il controllo totalitario della partecipazione.

Per quanto concerne lo sviluppo del programma di privatizzazioni sono state dismesse, nel corso dell'esercizio, le società Italeco e Nuova Servizi Tecnici, oltre a quote di minoranza in partecipazioni di minore rilievo; è stata inoltre formalizzata la cessione, da parte di Fintecna e di altri soci (Alitalia, Finmeccanica, Fincantieri e Tirrenia) del 58% del capitale sociale Edindustria - Centro per le Comunicazioni d'Impresa alla Cordata Tosinvest (costituita da Finanziaria Tosinvest S.p.A. e Relais le Jardin S.r.l.) cui Fintecna ha concorso con la dismissione di una quota pari al 37,94% mantenendo una residua partecipazione pari all'11,23%.

È stata altresì costantemente seguita l'evoluzione delle tematiche attinenti alla Società Stretto di Messina che ha visto concretizzarsi, nell'esercizio, alcuni presupposti essenziali ai fini della realizzazione dell'opera infrastrutturale, quali: *i)* l'approvazione da parte del CIPE del Progetto preliminare del Ponte corredato dallo Studio di Impatto ambientale e dalla documentazione relativa alla localizzazione urbanistica; *ii)* la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra i Ministeri competenti, le Regioni interessate, Rete Ferroviaria Italiana, ANAS e Stretto di Messina per l'individuazione dei rispettivi impegni tecnici, finanziari e temporali; *iii)* la

firma tra Stretto di Messina e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Convenzione regolante i rapporti per la costruzione e l'esercizio del Ponte sullo Stretto.

Oltre a seguire lo sviluppo delle attività propedeutiche alla firma della Convenzione, Fintecna ha approfondito l'impostazione del Piano economico-finanziario elaborato dalla società e allegato alla Convenzione stessa; inoltre Fintecna, coerentemente con l'impegno assunto di supportare finanziariamente la realizzazione del Progetto, ha completato nel primo semestre del corrente esercizio il versamento (pro-quota) sull'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Stretto di Messina nel novembre 2001 ed ha altresì sottoscritto e versato i primi tre decimi a valere sul nuovo aumento di capitale deliberato dall'Assemblea della società il 28 aprile 2003.

Con riferimento, infine, alla gestione di attività liquidatorie, è stata acquisita la partecipazione detenuta dall'ETI S.p.A. nell'Azienda Tabacchi Italiana S.p.A. in liquidazione ravvisando, nella fase avanzata del processo liquidatorio di detta società, la coerenza con gli obiettivi e le finalità di Fintecna, dotata di una specifica esperienza nella gestione di detti processi ed interessata allo sviluppo di tali attività.

Tra i principali fatti intervenuti nell'esercizio, che trovano più analitica illustrazione nel capitolo concernente l'attività svolta, ha assunto particolare significato l'ulteriore rafforzamento della presenza di Fintecna nel settore immobiliare, attraverso un cospicuo investimento attinente l'acquisto di un insieme di cespiti di proprietà dello Stato da valorizzare e/o da collocare a reddito – unitamente al compendio acquisito lo scorso anno – nell'ottica della valorizzazione e del più conveniente realizzo degli stessi.

In tal senso è proseguita l'attività di commercializzazione e di messa a reddito dei cespiti di proprietà, nonché di bonifica e valorizzazione di ex siti produttivi; è stata altresì avviata l'attività di "gestore vendite" (insieme al Gruppo Lazard) degli immobili commerciali ricompresi nell'operazione di cartolarizzazione denominata SCIP 2 che ha peraltro registrato un più contenuto sviluppo rispetto a quanto preventivato, a seguito di modifiche intervenute nel quadro normativo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio Fintecna, relativamente alle tematiche di maggior rilievo, ha avuto cura di rapportarsi costantemente con l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata rappresentata con tempestività l'evoluzione delle principali problematiche, le linee di azione attuate e le possibili soluzioni individuate dalla Società ai fini delle determinazioni di competenza.

Nell'ambito del rapporto intrattenuto con l'Azionista Unico, sono stati definiti, nell'esercizio, due aspetti di particolare rilievo: *i)* il riconoscimento alla Fintecna, nel maggio dello scorso anno, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un importo dell'ordine di 1.450 €/milioni corrispondente al credito (comprensivo di interessi) maturato dalla Fintecna nei confronti del Ministero stesso a seguito del collocamento delle residue azioni Telecom effettuato dal Tesoro a